

ISOLA CVBA,

TRENTESIMATERZA

TAVOLA NVOVA.



*Q*UESTA ISOLA del Mondo Nuouo è ancor' ella, come tutte l'altre sue, nel mare Oceano, & è strettissima & lunga, non hauendo per larghezza più di tre gradi, nè ancor' interi, che al più importano 180 miglia nostre, & per lunghezza hauendone almeno dodici, che sono di dette nostre miglia 720. Onde oue ne gli altri Tolomei volgari si legge sopra questa Tavola nella prima linea, che ella ha di lunghezza 120 miglia, è da credere fermamente, che sia purissimo error di stampa, & che di 7. che douette scriuere chi fece quella inscriptione, gli stampatori facessero 1, & massimamente vedendosi, che oltre all'hauer' in quel Tolomeo stesso mostrata molto bene questa lunghezza di 12 gradi, cioè dal principio di 286, al fine di 297, in quella inscriptione si diuisa ancor molto bene con le parole, dicendo che tal lunghezza è dal capo di Meiey, al capo di san Gicuan Battista. Questa è Isola molto abbondante di frumento grosso, che chiaman Maiz, & di miniere d'oro, di zuccheri, di cottoni, & di dattili di più sorte, oue dicono ancora, che è grandissima copia di Cassia medicinale, ò Cassia fistola, che si voglia dire. Et narrano ancora per cosa molto notabile, che in vna gran valle di cotal' Isola si truoua numero quasi infinito di balle di pietra, grosse come quelle dell'artiglierie, & fatte tanto tonde, & tanto lisce dalla natura, che l'arte col torno, ò col compasso, & con lo scalpello, non le faria così bene.

Et scriuono similmente, che da vna montagna vicina al mare corre di continuo gran quantità d'vna pece, ò bitume grasso, & ottimo à spalmar nauilij, & si vede poi andar sopra l'acque per buono spatio di quel mare.

Quest' Isola Cuba, & la Spagnuola, la quale si hauerà ora doppo questa, son tenute delle maggiori & migliori di tutte l'altre moderne, ò nuoue nel ritrouarsi.